

Giornale di Sicilia 6 Agosto 2014

Favoreggiamento ai boss, fermato carabiniere

BARCELLONA POZZO DI GOTTO. Saranno ascoltati stamattina durante l'udienza per la convalida dell'arresto l'appuntato dei carabinieri, Francesco Anania, di 48 anni, e il nipote Felice, accusati di detenzione di armi e di droga dalla Procura di Barcellona. Per il militare dell'Arma l'aggravante di aver favorito la mafia, secondo quanto previsto dell'art. 7 della legge 203/91, per cui indaga la Procura della Dda di Messina. L'indagine è stata avviata su provvedimento del sostituto procuratore Giuseppe Verzera che ha disposto la perquisizione dell'abitazione di Anania, indicato dal nuovo collaboratore di giustizia Carmelo D'Amico come uomo di riferimento all'interno delle istituzioni. I colleghi del carabiniere, provenienti del comando provinciale di Messina, hanno avviato l'operazione all'alba di lunedì, in contrada Bastione di Milazzo, con l'obiettivo di individuare un vero e proprio arsenale. All'arrivo della pattuglie, Christian Anania, figlio di Francesco, ha cercato la fuga, portando via con sé 200 grammi di cocaina e 360 grammi di marijuana, con un coinvolgimento diretto nelle vicenda. Il ragazzo di 22 anni, difeso dall'avvocato Pinuccio Calabrò e dal colleghi Giuseppe Ciminata, è stato arrestato e già sottoposto all'udienza di convalida con l'accusa di detenzione di droga. Il gup di Barcellona Anna Adamo, dopo aver ascoltato le dichiarazioni spontanee del giovane e aver valutate le motivazioni della difesa, ha convalidato l'arresto, rimettendo in libertà il ventiduenne e formalizzando solo l'accusa di favoreggiamento della detenzione di sostanza stupefacente. Nel corso delle perquisizioni presso l'abitazione di Francesco Anania e nella stesse pertinenze dell'immobile, i militari avrebbero scoperto, in un terreno, tre pistole, un Kalashnikov e anche un altro fucile. Sulle armi sono stati avviati gli accertamenti per verificare se siano state utilizzare in recenti fatti criminali, mentre per Francesco e Felice Anania è scattato il trasferimento al carcere di Messina Gazzi, in isolamento, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto in programma oggi sempre nel capoluogo, davanti al gip del tribunale di Barcellona Anna Adamo, considerato che per il momento la competenza è stata assegnata alla Procura di Barcellona, in attesa di eventuali sviluppi.

Giuseppe Puliafito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS